Mentre Venerando smentisce il ricorso alla magistratura

Il Bologna vuole pure le scuse

BOLOGNA, 28

Come era logico prevedere il presidente della Federmedici prof. Venerando ha smentito di aver presentato denunzia alla magistratura contro ignoti per la manipolazione delle fiale contenenti i prelievi effettuati sui giocatori del Bologna: la notizia come già abbiamo anticipato ieri è apparsa dotata di scarso fondamento in quanto per presentare la denunzia il prof. Venerando avrebbe dovuto conoscere esattamente i risultati della superperizia in corso. E ciò non era possibile sia perchè i lavori dei periti ancora non sono terminati sia perchè le loro conclusioni sono protette dal segreto istruttorio.

Maggiore credito trova invece la voce secondo la quale il prof. Venerando avrebbe chiesto (o starebbe per chiedere) al Procuratore di Bologna di rendere noti appena possibile i risultati della superperizia per permettere ai giudici sportivi di approfondire lo studio del ricorso presentato dal Bologna.

Intanto però pare che il deposito della perizia subirà un breve rinvio: non verrà più inviata a Bologna entro la fine del mese ma nei primi giorni della prossima settimana in quanto uno dei periti (ed esattamente il prof. De Mattei) si è recato a Strasburgo ad un congresso internazionale.

Come che sia la tesi dell'innocenza del Bologna va prendendo sempre più piede tanto che nelle ultime ore si sono registrate due dichiarazioni chiaramente ottimiste di dirigenti rossoblu: così il presidente Dall'Ara ha detto che il Bologna non attende solo la restituzione dei tre punti, ma le scuse ufficiali della Federcalcio per le accuse e le offese contenute nella sentenza di condanna.

Da parte sua il consigliere rossoblu Roffeni Tiraferri ha ripetuto le stesse cose con una violenza però inusitata. A proposito della condanna inflitta a Bovina che si è rifiutato di presentarsi dinanzi alla commissione giudicante il consigliere ha detto infatti: « Non vogliamo presentarci davanti a chi ci ha tacciato di sleali e privi di rettitudine, vogliamo evitare qualsiasi rapporto umano con gente siffatta Certe frasi dovranno rientrare, essere letteralmente cancellate, ringoiate ». Senza entrare nel merito di queste dichiarazioni sembra però di poter riscontrare in esse un'altra conferma della probabile riqualificazione del Bologna.

Il presidente rossoblu DALL'ARA.

Stasera a Milano il retour-match per la Coppa dei Campioni

INTER D'ATTACCO COL BORUSSIA

I nero azzurri vogliono liquidare gli avversari stasera eliminando lo strascico di uno spareggio che affaticandoli eccessivamente potrebbe compromettere la loro corsa verso lo scudetto tricolore

«Pienone» a San Siro

Dalla nostra redazione

MILANO, 29.

A meno di un colpo di scena dell'ultim'ora, l'Inter affronterà domani sera il Borussia nella identica formazione che a Firenze ha trionfato raccogliendo unanimi consensi. Ci sembra una conferma sensata, sul piano tecnico come su quello tattico.

A Campo di Marte, l'Inter ha mostrato un'organizzazione di gioco perfetta (semprechè la perfezione esista), un meccanismo senza inceppamenti di sorta, una condizione fisica assolutamente invidiabile e un alto grado di rendimento individuale (a parte Jair, che però risentiva dell'infortunio di Dortmund). Poichè Jair in questi giorni è sembrato riacquistare la forma solita, non c'era senso a ritoccare la squadra con l'innesto di Szymaniak.

Il tedesco, utilissimo in tutti i « matches » di coppa, potrebbe risultare una pedina superflua a centro campo, considerando che l'Inter deve vincere a tutti i costi per assicurarsi l'ingresso nella finalissima. Il centrocampo attualmente è coperto assai bene da Tagnin, da Suarez (liberatosi dalle scorie individualiste che ne compromettevano il rendimento) e da Corso.

« Mariolino », in funzione di « punta » autentica, è ancorato a schemi troppo rigidi che mal si conciliano con le sue caratteristiche. Va perciò lasciato libero di cercare per il campo l'ispirazione, di retrocedere e di avanzare, di lavorare a sostegno e, se è il caso di concludere. Con Szymaniak, Suarez e Corso, l'attacco dell'Inter si ritroverebbe praticamente con solo due « punte »: Jair e Mazzola.

Perciò ha fatto bene Herrera ad insistere sulle tre « punte » e a ridare fiducia a Milani, che a Firenze ha contribuito validamente alla vittoria interista. Anzi, a ben guardare, Milani è quel che ci vuole per forzare una difesa non irresistibile ma dura, maschia e arcigna come quella del « Borussia ». Dal cozzo del « panzer » Milani contro la retroguardia tedesca potrebbero aprirsi varchi molto utili per lo sveglio Mazzola e il veloce Jair.

L'Inter — dicevamo — deve vincere. Un pareggio complicherebbe maledettamente le cose: rinvierebbe il « match » di una settimana (e pare che lo « spareggio » verrebbe fatto a Milano, anzichè a Barcellona, come proposto dall'UEFA) e avrebbe conseguenze dannose sul cammino dell'Inter verso lo scudetto. Ma vincere non sarà facile. Il Borussia è un undici fatto di granito, che possiede in attacco frecce tutt'altro che disprezzabili. Dopo aver assistito all'incontro di Dortmund, Herrera s'è convinto che non solo Konietzka va spietatamente controllato: c'è Brungs, un centravanti mobile, aggressivo, potente nei tiri con ambo i piedi, che non ha fatto rimpiangere l'ex « idolo » Schutz e che, al « Rote Erde », infilò Sarti con una bellissima « doppietta ». Questo Brungs seminò il panico nella difesa interista e Guarneri dovrà impegnarsi a fondo per ridurlo all'impotenza.

Eppenhoff, il « trainer », anche oggi ha fatto il misterioso « Herrera — dice — a Dortmund è stato più muto d'un pesce. Spero mi concederete il diritto di fare altrettanto ». E' opinione generale comunque, che neppure il Borussia muterà formazione. Esiste la possibilità che venga sostituito Rilowitz, ma non per motivi tattici: l'ala destra ha accusato un malanno, ed Eppenhoff non intende correre rischi Il ritorno di Burgsmuller, il vecchio capitano, è da escludersi e così l'avanzamento di Sturm in mediana Questo, almeno, lascia intendere Herr Eppenhoff, accompagnando il suo dire e non dire con un ambiguo sorrisetto quasi a voler lasciar trapelare chissà quali sorprese d'ordine tattico. Di sicuro c'è che il Borussia venderà cara la pelle e che non lascerà nulla d'intentato (compreso il ricorso alla birra) per uscire vincitore da San Siro.

L'arbitro, lo jugoslavo Branko Tesanic, lo stesso che diresse Bulgaria-Italia B a Sofia.

Dei 76 mila biglietti messi in circolazione, ne sono stati venduti finora 69 mila: il rimanente verrà assorbito nella giornata di oggi e gli sportelli domani sera rimarranno chiusi

Rodolfo Pagnini

JAIR è particolarmente atteso alla prova contro gli inglesi a S. Siro.

Le decisioni del C.F. della Federcalcio

Italia-Polonia il 6 giugno a Roma

Pasquale rimanda alla CAF il caso Bernardini

FIRENZE, 28.

Come annunciato si è riunito oggi a Firenze il Consiglio Federale della Federcalcio per esaminare una serie di problemi calcistici: per cominciare si attendeva una decisione sui ricorsi del Bologna e di Bernardini, poi c'era in programma la nuova regolamentazione per i calciatori stranieri, infine si doveva esaminare il calendario azzurro (qualcuno si aspettava anche una decisione diretta a ridurre il campionato di serie A a sedici squadre, ma si trattava solo di una pia speranza dopo il pronunciamento contrario della Lega).

Come si vede comunque gli argomenti in ballo promettevano parecchio: senonchè al tirar delle somme poche e scarse sono state le novità. Per quanto riguarda i calciatori stranieri infatti il C.F. ha confermato la regolamentazione già vigente: confermata è altresì la tassa di 35 milioni da versare alla Federcalcio per ogni nuovo straniero mentre si è deciso che la richiesta per il tesseramento deve essere rivolta entro il 10 novembre.

Sui ricorsi del Bologna e di Bernardini poi il C.F. ha pensato bene di lavarsene le mani: affermando l'impossibilità di intervenire (in realtà si trattava solo di interpretare l'art. 22 del regolamento di giustizia, in quanto contiene un chiaro contrasto con l'affermazione della responsabilità oggettiva e la contemplazione di sanzioni individuali) essendo pendente il giudizio davanti ai giudici sportivi, ha rinviato ogni decisione alla CAF.

Le uniche novità dunque riguardano il calendario della nazionale. A proposito degli incontri per la coppa del mondo (l'Italia come è noto è stata inserita nel girone eliminatorio comprendente Finlandia Polonia e Scozia) il C.F. ha approvato le seguenti date già decise ad Amsterdam: mercoledì 4 novembre 1964: Italia-Finlandia; domenica 18 aprile 1965: Polonia-Italia; mercoledì 6 giugno 1965: Finlandia-Italia; lunedì 1 novembre 1965: Italia-Polonia.

Mancano invece le date per il duplice confronto Italia-Scozia in quanto tra le due federazioni ancora non è stato raggiunto un accordo.

Per quanto riguarda il torneo olimpico è stato deciso che la partita Italia-Polonia del 18 giugno 1964 si svolgerà allo stadio olimpico di Roma: il retour match si svolgerà invece in Polonia il 25 giugno.

Da aggiungere, sempre in tema di calendari internazionali, che l'8 dicembre 1964 si giocherà l'incontro Italia-URSS (amichevole): che l'Ungheria ha disdetto l'incontro del 21 giugno; che infine sono in corso trattative con la Francia e la Germania occidentale per un nuovo ciclo di gare da disputare nel periodo febbraio-marzo 1965.

Dopo la riunione del C.F. il presidente della FIGC Pasquale ed i vicepresidenti Perlasca, Franchi e Barassi, hanno ricevuto il C.T. delle nazionali per concordare il programma della prossima attività delle squadra azzurra in vista dell'incontro con la Svizzera del 10 maggio prossimo.

Niente di preciso è ancora dato sapere ma è certo che Fabbri convocherà per lunedì prossimo la nazionale in una località dell'Alta Italia da dove, venerdì 8, partirà per la Svizzera.

Lazio: squalificato Morrone?

Contro il Milan torna Pedro?

La Lazio e la Juventus saranno le arbitre per l'aggiudicazione dello scudetto? Certo è che entrambe dovranno incontrare sia l'Inter che il Bologna La Lazio a differenza della Juventus avrà l'Inter a casa e giocherà in trasferta a Bologna. E giocherà con tutte le sue energie anche per motivi di classifica. Infatti il punto conquistato domenica con il Torino non ha portato la squadra biancazzurra nella zona sicurezza (si prevede che per ciò sia necessario arrivare a quota 30).

Lorenzo aveva promesso di far giocare ai suoi ragazzi domenica ventura con l'Inter una partita di « alto prestigio ». Il pareggio con il Torino ha sconvolto i suoi piani, per cui ora dovrà usare la massima accortezza per racimolare almeno un punto. Intanto anche per domenica Don Juan punta sul pareggio a Bergamo: si trova però nei guai a causa dell'espulsione di Morrone (seguirà quasi sicuramente la squalifica) e ai vari infortuni subiti contro il Torino Il dott Ziaco ha infatti riscontrato a Galli un trauma contusivo della colonna vertebrale che costringerà il giocatore a rimanere a letto per parecchi giorni Anche Mari e Maraschi sono ricorsi alle cure mediche per contusioni non gravi, ma che potrebbero compromettere la loro presenza in campo domenica Tuttavia quasi sicuramente rientreranno Giacomini e Rozzoni e Lorenzo potrebbe anche recuperare Garbuglia e Carosi

Manfredini forse scenderà in campo contro il Milan Questa la novità in casa giallorossa Il buon « Pedro » verrebbe recuperato dopo molte giornate di assenza I dirigenti giallorossi cercano di rilanciare il Manfredini in questo ultimo scorcio di campionato forse per far salire il suo prezzo di vendita E Sormani? E' inutile cercare la spiegazione a questi misteriosi accorgimenti « finanziari » di fine campionato Ormai l'incontrollato Dettina può levarsi tutti i capricci che vuole.

Intanto seguita la polemica sulla preparazione atletica di tutta la squadra A Modena infatti la Roma è crollata nella ripresa per mancanza di fiato Sotto accusa il solito Mirò.

f. s.

MANFREDINI torna nelle file giallorosse contro il Milan?

Per il match del 9 a Milano

Varate le squadre d'Inghilterra e d'Italia

Su proposta di Mazza, D.T. della squadra rappresentativa che giocherà il 9 maggio a San Siro contro la rappresentativa inglese della football league, la lega nazionale ha posto in preallarme i seguenti giocatori:

Bologna: Haller, Nielsen; *Fiorentina:* Albertosi; *Inter:* Jair, Suarez, Szymaniak; *Juventus:* Del Sol; *L. Vicenza:* Vinicio; Mantova: *Schnellinger;* Milan: Ghezzi, Amarildo; *Torino:* Peiro

I suddetti giocatori sono in predicato per partecipare al raduno collegiale, indetto per le ore 17 di martedì 5 maggio a Brescia, all'allenamento fra la squadra della lega nazionale e la Reggiana previsto per la giornata successiva, e alla partita interleghe Italia-Inghilterra. La definitiva convocazione dei suddetti (ed eventualmente altri giocatori) sarà diramata dalla FIGC entro il mezzogiorno di lunedì 4 maggio

Intanto da Londra si è appreso che l'allenatore della nazionale inglese, Alf Ramsey, ha annunciato la formazione della rappresentativa britannica. Ecco la formazione:

Maiters (Blackpool), Cohen (Fulham), Thomson (Wolverhampton); Millery (Tottenham), Flowers (Wolverhampton); Paine (Southampton). Hunt (Liverpool), Picering (Everton), Byrne (West Ham), Thompson (Liverpool).

Riserve: Banks (Leicester), Moore (West Ham) e Charlton (Manchester United).

Nella formazione della rappresentativa di lega (che sarà una vera e propria nazionale) figurano soltanto 3 dei giocatori che il 6 maggio incontreranno a Wembley la squadra nazionale dell'Uruguay. Essi sono i difensori Cohen e Norman e l'ala Paine Altri 3 giocatori della nazionale del 6 maggio costituiscono le riserve della rappresentativa che giocherà a Milano: il portiere Banks, il mediano Moore e l'ala sinistra Charlton Gli esordienti in nazionale sono 4: Waiters, Nulleny, Pickering e Thompson

La formazione che incontrerà l'Uruguay è la seguente: Banks, Cohen, Wilson; Milne, Norman, Moore; Paine, Greaves, Byrno Eastham, Charlton.

Annullata la riunione al Vel-Eur

Mealli ha reso noto che la riunione su pista per corridori professionisti prevista per il 30 aprile al velodromo olimpico è stata rinviata « sine die », per ragioni organizzative. A quanto risulta, alla base della decisione sia la scarsa affluenza di pubblico alle riunioni che si svolgono al velodromo e le esose richieste di noti pistards

Record mondiale di sollevamento

KIEV, 28

Il pesista sovietico Nicolas Mironenko ha migliorato il primato mondiale di distensione nella categoria dei mediomassimi sollevando kg 163,500 Il precedente limite apparteneva al britannico Martin con 168 kg.

Sangue nel « giallo » calcistico

Un allibratore assassinato in Inghilterra?

Era coinvolto nello scandalo delle partite truccate

Nostro servizio

LONDRA, 28.

Il giallo dello scandalo nel mondo del calcio inglese si è tinto di fosche tinte con la morte misteriosa di un allibratore il cui nome era già stato coinvolto da tempo nel caso della corruzione dei giocatori e delle partite truccate.

Dopo il ritrovamento del cadavere del 52 enne Joseph Hancock, la polizia ha aperto una pratica particolare poichè durante l'inchiesta preliminare del coroner è risultato che il nome del morto era stato fatto in almeno due occasioni durante le indagini sullo scandalo calcistico.

Hancock, il quale risultava di professione commerciante di automobili, faceva nei ritagli di tempo anche l'allibratore clandestino, ed è per questa sua seconda attività che le autorità sportive e giudiziarie lo avevano interrogato un anno fa ed ancora una volta alcuni giorni fa, in seguito alle clamorose rivelazioni del *The People*, il settimanale della domenica con cinque milioni di copie di tiratura, che per primo ha dato in pasto al pubblico il « marcio » esistente nel mondo del calcio.

Hancock abitava a Mansfield, cittadina mineraria del Derbyshire che la polizia ritiene essere stata il centro delle attività della banda che, capeggiata dall'ex giocatore del Mansfield, il 32 enne Jimmy Gauld, riusciva a truccare i risultati di partite segnate sulla schedina settimanale del Totocalcio.

Usando le conoscenze e le amicizie del suo ambiente, il Gauld riusciva a convincere con la prospettiva di forti vincite al Totocalcio alcuni giocatori a far perdere le rispettive squadre.

Il *People* ha già fatto il nome di una decina di giocatori — tra cui il nazionale Peter Swan dello Sheffield Wednesday — coinvolti nel « losco mercato » delle partite vendute.

L'Hancock era stato interrogato dalla polizia la settimana scorsa Ora dal resoconto della moglie è stato possibile ricostruire qualche cosa delle ore che hanno preceduto la sua morte.

« Sembrava terribilmente preoccupato » ha detto la donna. *« L'ultima volta che l'ho visto è stato sabato sera. Era tornato a casa come il solito, ma dopo cena era uscito nuovamente per quella che pensavo fosse la sua normale passeggiata di ogni sera di un paio di ore con gli amici del club conservatore ». « Poi, mi è stato detto che è stato trovato morto nell'acqua della cisterna ».*

Le circostanze che hanno portato l'Hancock alla morte sono avvolte nel mistero. Non è escluso che possa trattarsi di suicidio: ma questa è una tesi che trova scarso credito come del resto quella della disgrazia. Rimarrebbe da provare la terza congettura circa un omicidio, ma anche in questo caso, malgrado il riserbo delle autorità, è difficile sostenere una tesi senza prove ed indizi concreti

Naturalmente, con l'inchiesta della polizia sulla morte violenta dell'allibratore di Mansfield, lo scandalo del Totocalcio assume toni e colori più drammatici La Federazione è intervenuta con tutto il peso del suo prestigio ed ha convocato davanti alla commissione di disciplina tutti i giocatori nominati dal *The People*. Su Peter Swan, centromediano dell'undici nazionale inglese, sono appuntati i fuochi della critica e dell'interesse morboso del pubblico, anche se un altro giocatore, David Layne, centroavanti dello Sheffield Wendnesday, non è meno noto di lui negli ambienti sportivi di Gran Bretagna.

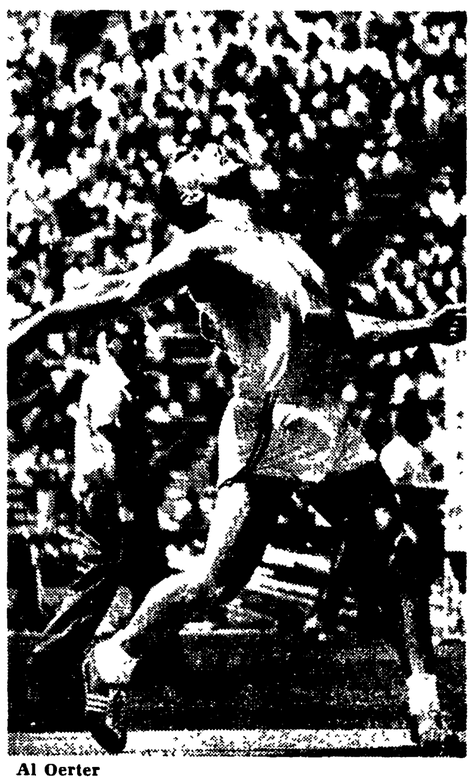
Tutti i giocatori nominati dal giornale domenicale hanno respinto le accuse di corruzione, ma è difficile trovare argomenti contrari alle precise accuse del *The People*, il quale non solo fa nomi, ma cita date e particolari.

Le partite « truccate » non solo avrebbero falsato le schedine del Totocalcio, ma avrebbero permesso al Mansfield di salire nella divisione superiore

Colin Frost
dell'Associated Press

Nel disco

Al Oerter verso i 65 metri



Al Oerter

Nessuna meraviglia se il meraviglioso giovanotto americano Alfred « Al » Oerter che sabato a Walnut ha lanciato il disco a m 62,94, 32 cm. oltre il limite mondiale da lui stesso raggiunto nel '63, salterà, prima che la stagione si chiuda, i 210 piedi (64 m.) o, addirittura, come pensa il grande Consolini, i 65 metri. « Al — ha detto il nostro gigante buono, che più volte si incontrò con Oerter sulle pedane — è l'uomo adatto per i 65 m Se indovina la giusta sparata può arrivare a questi limiti ».

Al è senza alcun dubbio il migliore discobolo di tutti i tempi. Meglio di Duncan, di Krenz, di Consolini, di Fitch, di Gordien e Iness, un pugno di grandi della specialità scoperta dagli americani alla prima Olimpiade moderna, quella di Atene del 1896. E fu un americano, R S. Garrett, capitano della squadra atletica di Princeton, che vinse ad Atene lanciando l'attrezzo a m. 29,15 battendo i locali Paraskevopoulos e Versis, e iniziò col suo nome la cronologia del primat omondiale. Ufficialmente, gli americani introdussero il lancio del disco nei campionati USA nel 1897. Vincese Charles Hennemann lanciando a m. 36,20 da una pedana del diametro di 7 piedi (m 2,13) mentre le attuali hanno un diametro di m. 2,50

Ci volle una decina d'anni perchè i *coachs* statunitensi rivolgessero le loro attenzioni al disco L'incontro avvenne praticamente alle Olimpiadi di Londra (1908). La loro tecnica, che si basava sulla velocità e dava eguale importanza al lavoro delle gambe come a quello delle braccia, dimodochè la forza centrifuga accumulata dall'atleta, tramite la rotazione in pedana e la forza di proiezione sviluppata dalla frustata finale del braccio veniva sfruttata appieno, ebbe pieno successo e il 2 giugno 1912 Duncan, al Celtic Park spediva il disco a m. 47,584 Eric Krenz, 17 anni dopo, a Palo Alto (17 maggio 1929) saltava la barriera dei 50 metri.

Il resto è storia recente: la dominazione USA in cui entrano i nomi degli europei Consolini, Piatkowski e Trouseniev. Tra i tre il polacco Edmund Piatkowski fu certo il primo a raccogliere il meglio delle scuole americana e europea.

Il *world rankin* del disco del '63 vede il gigante Oerter in testa seguito da Jay Silvester (USA) Ludvik Danek (Cecoslovacchia). Rink Babka (USA), Bob Humphreys (Usa), Edmund Piatkowski (Polonia), Lothar Milde (Germania), Dave Weill (USA), Jens Reimers (Germania), Jiri Zemba (Cecoslovacchia). L'ufficiale dei marines Silvester è anche l'unico che nel '63 abbia battuto Oerter in un confronto diretto; accadde al Compton Inv. il 7 giugno Silvester spedì a 204 piedi e 4 pollici, (m. 62,31) e Oerter a 202 piedi e 8 pollici e mezzo (metri 61,63).

p. s.

La cronologia del primato

m. 47,58	Ducan (USA)	1912
» 47,61	Lieb (USA)	1924
» 47,89	Harttranft (Stati Uniti)	1925
» 48,20	Mouser (USA)	1926
» 49,90	Krenz (USA)	1929
» 51,03	Krenz (USA)	1930
» 51,73	Jessup (USA)	1930
» 52,42	Anderson (Svez.)	1934
» 53,10	Schroeder (Ger.)	1935
» 53.26	Harris A. Jr. (USA)	1941
» 53.34	CONSOLINI (It)	1941
» 54.23	CONSOLINI (It)	1946
» 54.93	Fich (USA)	1946
» 55.33	CONSOLINI (It)	1948
» 56,46	Gordien (USA)	1949
» 56.97	Gordien (USA)	1949
» 57,92	Iness (USA)	1953
» 58.10	Gordien (USA)	1953
» 59.28	Gordien (USA)	1953
» 59,91	Piatowski (Polonia)	1959
» 59,91	Babka (USA)	1960
» 60,56	Silvester (USA)	1961
» 60,72	Silvester (USA)	1961
» 61,10	Oerter (USA)	1962
» 61,64	Trussenlev (Unione Sovietica)	1962
» 62,44	Oerter (USA)	1962
» 62.62	Oerter (USA)	1963
» 62,94	Oerter (USA)	1964

Giro d'Italia: scelta la tappa alpina

MILANO, 28.

La « Gazzetta dello Sport », organizzatrice del Giro d'Italia, ha risolto l'alternativa posta il 31 marzo, giorno della presentazione ufficiale del « giro », a proposito della grande tappa alpina.

Questa sera infatti è stato annunciato che verrà effettuata la Cuneo-Pinerolo di 254 km., comprendente i passi della Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro e Sestriere. La seconda alternativa, costituita dalla St. Vincent-Cervinia di km. 155, rimane valida come tappa di riserva ove le condizioni meteorologiche rendessero impossibile lo svolgimento della grande tappa alpina.

Due vittorie italiane ieri al CHIO

Anche ieri giornata intensa al concorso ippico di Roma (CHIO), con due vittorie italiane ed una spagnola. Ha cominciato Raimondo D'Inzeo vincendo il premio « Celio » dopo « barrage » con la signora Zanuso che gli aveva tenuto validamente testa ed è finita seconda. Ha continuato Piero D'Inzeo vincendo in coppia con il sottotenente Angioni il Premio « Aventino » a staffette di due cavalieri.

Infine la giornata si è conclusa con il Premio « Conte Ranieri di Campello » che è stato vinto dal cavaliere spagnolo Queipo de Llano il quale ha preceduto l'italiano Mancinelli. Questa prova era riservata ai primi 10 classificati del Pr. « Piazza di Siena » ed ai primi 15 del « Viminale » disputatisi nei giorni scorsi.